

**IL FATTO** Controlli delle forze dell'ordine lungo la statale tra Susa e Chiomonte

# In Val di Susa sale la tensione aspettando la marcia No Tav

→ Si avvicina la nuova manifestazione dei No Tav e sale la tensione in Valle di Susa e intorno al campeggio di Chiomonte, ormai tenuto sotto stretta sorveglianza dalle forze dell'ordine.

Dopo la riunione del comitato di sicurezza che mercoledì ha deciso di non sgomberare l'area ma di stringere l'apparato di sorveglianza, polizia e carabinieri hanno allestito una serie di controlli per tenere sotto controllo arrivi e partenze a Chiomonte. Il primo effetto è stato il maxi posto di blocco che mercoledì sera, sulle curve del Belvedere a Susa, ha permesso alle forze dell'ordine di intercettare 14 auto cariche di 60 anarchici appena usciti dal campeggio e diretti verso la bassa Valle per qualche operazione di disturbo, probabilmente contro uno degli alberghi che ospita gli agenti. Il risultato così è stato duplice: identificare buona parte delle persone ospitate da tende e roulotte e, al tempo stesso, sventare la loro azione.

La strategia quindi non è mutata neanche ieri. Posti di blocco lungo la Valle per fermare e controllare tutti i veicoli "sospetti" e impedire, per quanto possibile, l'arrivo in

Valle di maschere antigas, bombe carta e altri oggetti che potrebbero essere utilizzati durante la manifestazione e, al tempo stesso, monitorare l'afflusso di anarchici ed esponenti del mondo antagonista ritenuti potenzialmente pericolosi. La preoccupazione, ovviamente, è che entro sabato possano tornare a Chiomonte le centinaia di violenti che l'altra settimana sono fuggiti subito dopo essersi resi protagonisti dei violenti scontri intorno alla recinzione del cantiere. Anarchici provenienti da altre regioni e anche dall'estero che potrebbero provare a trasformare quella che è preannunciata come «una marcia assolutamente pacifica» nell'ennesimo pretesto per aggredire polizia e operai. Per il momento la situazione in tal senso appare tranquilla: in Valle, per ora, di loro non si è vista traccia. Una buona notizia, anche se le forze dell'ordine non si illudono: anche se la manifestazione si concludesse senza problemi, il nuovo assalto al cantiere sarebbe solo rimandato. Del resto non l'hanno nascosto neanche i leader dei No Tav, preannunciando una lunga estate calda. E non per le temperature.



## ALTA TENSIONE

*In attesa della marcia No Tav di domani, tra Giaglione e Chiomonte, le forze dell'ordine hanno rafforzato i controlli anche lungo le strade statali*